



L'aria che tira Michele Cucuzza

mikcucuzza@gmail.com



Monsignor Santo Marciànò, Arcivescovo
militare per l'Italia.

'Fermare l'ingiusto aggressore'.

Monsignor
Marciànò
Arcivescovo
militare per
l'Italia, rinnova
l'appello del
Papa, per
scongiurare
nuove stragi.
'Senza chiusure
verso gli
stranieri'.

1
Dopo la strage di cristiani in
Kenya, in gran parte student
ti, il Papa ha lamentato il
'nostro silenzio complice'?

.....
'La spaventosa e silenziosa
sottovalutazione dell'eccidio dei
cristiani mi sembra si colleghi a
un atteggiamento molto diffuso
oggi in ambito civile e sociale: la
deresponsabilizzazione, da cui
nasce lo sgretolamento di quel
senso di comunità che dovrebbe
legare gli appartenenti alla fami-
glia umana'.

2
Francesco ha anche puntato
il dito sul traffico delle armi.

.....
'Il meccanismo iniquo, ideato
per fomentare una mentalità
violenta, ha nel commercio delle
armi l'ingranaggio fondamentale.
La guerra infuoca il commercio
delle armi e questo, a sua volta,
permette uno straordinario
arricchimento di alcuni Paesi, con
un conseguente potere esercitato
anche in termini ricattatori'.

3
Perché questa sottovaluta-
zione dei massacri, questo
'volgere la testa dall'altro
lato', secondo la denuncia
del Pontefice?

.....
'Perché si «volta la faccia» dinanzi
all'«umanità» di ogni uomo: pen-
so soprattutto al diritto alla vita
e alla libertà religiosa. In questo,
però, credo sia complice anche
la negazione della trascendenza,
facilitata da quella secolarizza-
zione imperante che colpisce
prevalentemente la nostra Europa
cristiana, portando a un'indiffe-
renza più pronunciata e perico-
losa proprio nei confronti delle
persecuzioni verso i cristiani'.

4
Qual è l'obiettivo strategico
del terrorismo islamico?

.....

L'obiettivo non è solo operare la
violenza ma seminare il terrore,
alimentando una matrice di
intolleranza. Questo "circolo
vizioso" va spezzato ed è proprio
l'accoglienza che può farlo! Lo
sanno bene, ad esempio, i nostri
militari: soccorrendo gli stranieri
che giungono sulle nostre coste,
accolgono in realtà bambini spes-
so indifesi e abbandonati, uomini
e donne in fuga dal terrorismo e
dalla guerra. Non bisogna cedere
alla chiusura verso gli stranieri;
e, forse, bisogna imparare anche
a mettersi un po' nei loro panni'.

5
Che risposta sarebbe neces-
saria? Un intervento milita-
re, che il ministro Gentiloni
non esclude?

.....
Occorre richiamare quel «dovere
di proteggere» gli innocenti per
il quale - ha ricordato il Papa - è
lecito e doveroso «fermare l'ingi-
usto aggressore». «Fermare, non
bombardare» ha però specificato,
sgombrando il campo da ogni
possibile giustificazione della
guerra e appellandosi al ruolo
fondamentale degli Organismi
Internazionali. Tutto questo si
deve accompagnare a una pro-
fonda opera sociale e culturale,
a un'educazione delle coscienze
alla pace; in questo, la Chiesa sa
di poter dare un apporto fonda-
mentale.

6
C'è chi sostiene che non esi-
ste un Islam moderato. C'è
invece chi ricorda che esiste
eccome (vedi la Tunisia) e
che bisogna far crescere an-
che la sua versione 'europea'.

.....
'Credo che un compito fonda-
mentale delle religioni sia portare
avanti il dialogo e riportare lo
stile del dialogo all'interno della
comunità civile. Per tale ragione,
in modo particolare le tre grandi
religioni monoteiste, sono chia-
mate ad essere portatrici di una
fondamentale speranza per il
cammino della pace tra i popoli.
Personalmente credo molto in
questo dialogo e nell'impegno di
noi tutti per promuoverlo'.

7
Lei visita periodicamente i
contingenti militari italiani
all'estero. Che umori coglie
tra i nostri soldati?

.....
Pur nella percezione della deli-
catezza del momento, i nostri
militari operano con grande
motivazione e dedizione: sono
consapevoli di poter contribuire a
un'opera di pace non solo con in-
terventi di difesa e addestramen-
to dei militari del luogo ma con la
ricostruzione di strutture e opere,
per aiutare la fiducia nel futuro,
suscitando seria gratitudine'.